

Il living Lab IoT/IoD

Il LAB IoT/IoD è il laboratorio di innovazione per testare in condizioni reali **soluzioni innovative abilitate dall'Internet delle cose (IoT)** in tutti gli ambiti della Smart City: dalla mobilità alla sicurezza, dall'ambiente all'energia, dal turismo ai servizi al cittadino. Delle 31 imprese che hanno risposto all'avviso pubblico della Città (lanciato nel 2017) una decina sono state ammesse alla fase di sperimentazione e sono impegnate a progettare e realizzare le attività insieme all'amministrazione.

Dal punto di vista tecnologico le sperimentazioni riguardano il test di nuove reti di connettività, reti di sensori e piattaforme per l'analisi e la rappresentazione dei dati raccolti dall'ambiente fisico. Il living lab infatti nasce nel quadro di un progetto più ampio per la sensorizzazione diffusa della città – **"IoTorino – Internet of Torino: la città conosce, decide, cresce grazie ai dati"** – e l'acquisizione di informazioni - dalla qualità dell'aria, il livello di rumore, i parametri ambientali, i consumi elettrici – utili all'Amministrazione Pubblica per definire politiche volte all'adozione di comportamenti sostenibili e partecipativi.

Le sperimentazioni avviate nell'ambito del Lab IoT

Smart Parking è la sperimentazione di **5T e Gruppo IREN** che testa soluzioni tecnologiche per migliorare gli spostamenti effettuati con il trasporto privato delle persone con disabilità. La genovese **Artys** sta testando un sistema che in tempo reale stima l'estensione e l'evoluzione delle piogge. La sperimentazione della rete **SigFox di Nettrotter** riguarda tre ambiti: il monitoraggio del rumore nelle zone della movida, del livello dei fiumi in corrispondenza dei ponti Carlo Emanuele III e Rossini, e dell'ambiente con il controllo da remoto del livello di riempimento dei cassonetti del vetro nel quartiere San Salvario. La torinese **Regola** con i sensori installati sulla Mole e su altri due edifici comunali sperimenta un sistema in grado di prevedere con trenta secondi di anticipo i terremoti. Il progetto di cybersecurity IoT Threat Defense di **Cisco** intende proteggere tutte le applicazioni cittadine basate su sensori bloccando le minacce informatiche. **Espereal Technologies** propone le pietre che parlano, Tellingstones, particolari dispositivi che da 35 siti tra San Salvario, Aurora e Centro, inviano storie e informazioni turistiche agli smartphone dei passanti (cittadini e turisti) che vorranno usufruire di questa opportunità. L'azienda bolognese **CAE** ha messo in campo un sistema di allerta per la cittadinanza in caso di innalzamento del livello del torrente Sangone nella zona di confluenza con il Po a Moncalieri. E infine, **Enerbrain** ha installato in diverse scuole ed edifici pubblici della Città un sistema per l'efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria.

Per il Lab IoT/IoD la Città di Torino si avvale della collaborazione di alcuni soggetti chiave del territorio: **Fondazione Torino Wireless** per le attività di networking e supporto alle imprese coinvolte nelle sperimentazioni e il **Consorzio TOP-IX** per l'assistenza tecnica in materia di connettività e piattaforme dati.

Da Torino Living Lab a Torino City Lab

A partire dall'attivazione di Living Lab settoriali (Living Lab Campidoglio nel 2016, Living Lab IoT nel 2017), Città di Torino ha scalato la propria policy a supporto dell'innovazione e dell'attrazione di imprese. **Torino City Lab** rappresenta quindi l'evoluzione di Torino Living Lab con l'obiettivo di trasformare il territorio torinese in un living lab permanente e sempre "aperto" dove sperimentare in ogni area prodotti, servizi e modelli basati su tecnologie nuove e capaci di migliorare le nostre vite. La nuova piattaforma www.torinocitylab è operativa da ottobre 2018.



In collaborazione con:

